Conto corrente colla Posta — Gallarate, 11 Giugno 1921. — Anno XVII — Num. 23

Si pubblica il Sabato
Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12
ABBONAMENTI
ANNO . . . L. 10.—
SEMESTRE . . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE
Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato
INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 8
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2 —
Cenni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2.—
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

Per il ribasso dei prezzi

Il nostro sindaco Spaini, nell'intento di assecondare una iniziativa della Camera del Lavoro per una vendita straordinaria di tessuti a prezzi ribassati, si è rivolto alle ditte industriali e commerciali esortandole a voler *dare in deposito* alla Camera stessa le loro merci per la vendita.

Se l'intenzione del sindaco è buona, il mezzo non ci sembra pratico, perchè sarebbe più possibile e più spedito il comperare per contanti, discutendo e tirando i prezzi per poi vendere con reale beneficio del consumatore.

Ed ancora, ad iniziativa della Camera del lavoro, venne indetto un pubblico comizio in Broletto, la sera di Mercoledì per trattare l'argomento dei ribassi. Nel manifesto di convocazione si dice che la grave crisi attuale non tende a diminuire perchè i commercianti e gli industriali non intendono ancora di *rinunciare ai guadagni favolosi*, che la disoccupazione non accenna a scomparire perchè *non vengono vuotati i magazzini ripieni d'imerci.*

Ognuno può giudicare come queste frasi da comizio falsino completamente la situazione odierna dei mercati ed ingannino le menti credule della massa.

Credono forse i dirigenti della Camera del lavoro che, con tale linguaggio, possano giungere ad un risultato buono e benefico a prò della classe operaia? Che possano incoraggiare e favorire una larga e benevola collaborazione di tutti per veramente giovare e migliorare le difficili condizioni della vita?

Un convegno di Cooperative
per il ribasso dei prezzi

Domenica 5 giugno c. m. alle ore 10.30, nella sala Consigliare del Palazzo Municipale, ebbe luogo la riunione dei rappresentanti delle Cooperative dei Mandamenti di Gallarat e Somma Lombardo, per uno scambio di idee sull'attuale momento economico del mercato dei generi alimentari e sulla opportunità o meno di provvedere, nell'imminenza dell'abolizione d'ogni limitazione di commercio, agli acquisti collettivi di generi alimentari di consumo popolare, pel tramite della locale Azienda Annonaria.

Erano presenti gli enti cooperativi di: Verghera, Cassano M., Arnate, Casorate S., Vergiate, ferrovieri di Gallarate, Solbiate Arno, Edificatrice di Cedrate, Arnate, Sesto Calente, Figli del Lavoro di Gallarate, Ronchi, Crenna. Erano rappresentate le cooperative: di Caidate, Albusciago, Menzago, Quinzano.

Presideva il Sindaco Signor Spaini Leone, che giustificata la involontaria assenza dell'assessore delegato signor Bisotti Amleto, diede agli intervenuti il benvenuto dell'amministrazione Comunale di Gallarate e ringraziati i presenti del cortese intervento, aprì la discussione, la quale si svolse animata, avendovi partecipato tutti i presenti ed assunse importanza per i consigli, suggerimenti espressi con chiarezza ed adeguata visione dell'attuale momento.

A conclusione della discussione vennero votati all'unanimità i seguenti ordini del giorno presentati dal signor Mattea Francesco di Sesto Calende.

1. - « Il convegno delle Cooperative dei mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo, ritenuta l'opportunità da parte delle Cooperative di favorire nel miglior modo possibile i ribassi dei prezzi di vendita dei generi alimentari, particolarmente per quelli d'uso popolare

delibera

di invitare le Cooperative ad intensificare ogni iniziativa che assicuri sempre maggiori ribassi e fare in modo che questi abbiano a ricadere ad esclusivo beneficio dei consumatori ».

2. - « Il convegno delle Cooperative dei mandamenti di Gallarate e omma Lombardo, riunitosi per discutere in merito agli approvvigionamenti collettivi e circa l'opportunità della trasformazione dell'Azienda Annonaria di Gallarate in eventuale Federazione delle Cooperative;

delibera

che presentemente l'Azienda Annonaria debba continuare col suo solo attuale ordinamento intensificando le forniture alle Cooperative;

invita i rappresentanti delle Cooperative presenti a convocare i loro consigli onde prendere precise delibere colle adesioni impegnative per le forniture dirette dll'Azienda stessa;

e fa voti che l'Azienda suddetta abbia a diramare alla totalità delle Cooperative del Gallaratese apposito questionario impegnativo, ed appena raccolte le risposte, riconvochi nel più breve tempo possibile un nuovo raduno per esaminare il disciplinamento effettivo ed il regolare funzionamento degli approvvigionamenti collettivi».

CRONACA DEL LAVORO

L'assemblea generale ordinaria della Federazione Industriali.

Lunedì scorso ha avuto luogo nella sede di via S. Antonio l'assemblea generale ordinaria della Federazione Industriali del Gallaratese, con un largo intervento delle ditte. Presiedeva il Comm. Alessandro Maino assistito dal Segretario Rag. Sanna. Erano presenti anche il Prof. Riva dell'Associazione Cotoniera Italiana e il Consulente avv. Delfino. L'assemblea approvò alla unanimità la relazione finanziaria dei Sindaci (Cav. Pietro Crosta e Sig. Erminio Forni) e la relazione morale della Presidenza la quale ha esposto diffusamente la opera svolta nel 1920. La relazione così comincia:

« Il movimento di crescente sviluppo che si è andato operando nel campo delle Associazioni Industriali e la organizzazione che si è imposta per redattare l'ordinamento preesistente alle forme richieste dalle nuove esigenze, hanno creato alcuni organismi superiori e intermedi i quali, perchè basati su principi di disciplna e di solidarietà sempre più vasti in conseguenza della più larga loro sfera di azione, hanno in parte limitato, e giustamente, la libertà d'iniziativa delle Associazioni locali. A queste però è sempre rimasto un campo esteso di attività e piuttosto che vederne diminuita la importanza e il prestigio, l'opera loro ha avuto invece uno sviluppo impensato attraverso funzioni di grande utilità pratica e di vantaggio singolo e collettivo. E' per questo che sebbene nel 1920 il lavoro della nostra Federazione è strettamente legato all'attività di altre Associazioni di ordine superiore che ne hanno assorbito in parte i cómpiti, la relazione che presentiamo abbraccia, pur nei limiti della nostra attività locale, una materia assai ampia ».

Segue poi l'esame particolare contenuto nei seguenti capitoli: 1.) la nuova organizzazione sindacale; 2.) i concordati di lavoro; 3.) le vertenze operaie; 4.) l'occupazione delle fabbriche e il controllo; 5.) gli impiegati; 6.) la piccola industria; 7.) la tutela dei ricamatori; 8.) il gabinetto di provinatura per filati; 9.) il servizio casse professionali di assicurazione contro la disoccupazione; 10.) la legislazione sociale; 11.) l'associazione commercianti e grossisti; 12.) il servizio per la vigilanza notturna; 13.) beneficenza e concorsi vari; 14.) la cooperativa di consumo; 15.) pratiche diverse.

La conclusione è la seguente:

« *Egr. Consoci*,

La rassegna che abbiamo fatto vi dimostra che la nostra opera si è svolta in campi molteplici con risultati soddisfacenti; ma ancor più che nel passato, il futuro richiede la cooperazione sempre più assidua e disciplinata di tutte le ditte.

Un confronto nel numero complessivo delle nostre forze dal 1914 ad oggi vi convincerà che l'importanza a cui abbiamo accennato è una conseguenza naturale dell'incremento ricevuto dalla nostra Federazione. Ed infatti:

	1914	1919	1920
N. delle Ditte	98	1120	218
» degli operai controllati	11.000	13.000	18.000
» degli impiegati controllati	850	400	510

Le ultime cifre ci dicono che ormai gli industriali del Gallaratese, salvo poche eccezioni, sono tutti fèderati; ma noi speriamo che le ragioni particolari che trattengono ancora qualche ditta, possano essere sorpassate in modo che nessuno si sottragga al compimento di ciò che ormai è diventato un dovere per ognuno. La Federazione è destinata a costituire, se pur non costituisce già, il centro più importante delle iniziative private nel Gallaratese. Il programma che dobbiamo svolgere, si fa di giorno in giorno più ampio e ci dimostra che il nostro lavoro varca molte volte i limiti della pura tutela della classe industriale per assumere una funzione di utilità generale. Ed invero mentre sentiamo di avere portato nelle vertenze operaie, non la voce di un interesse particolare da difendere, ma la parola di conciliazione e di armonia, ogni altro ramo di attività ci ha trovato sempre volonterosi e volontari militi. Onde è che anche noi, dal nostro modesto posto, volgiamo fidenti lo sguardo alla rinascita di ogni energia e auspichiamo che la invocata collaborazione tra operai e industriali cancelli il ricordo di tanti giorni di lotte e di ansie ».

Notiziario municipale

Deliberazioni di Giunta.

La Giunta Municipale, nella sua ultima riunione:

ha deliberato di appoggiare l'iniziativa assunta dalla Camera del Lavoro per una vendita straordinaria di tessuti a prezzi ribassati ed all'uopo ha chiesto merci ed offerte ai principali industriali e commercianti del Comune;

ha rilevato la necessità di coordinare la situazione in corso della via Novara con la sistemazione di via Palestro ed ha autorizzato i lavori relativi;

ha affidato alla locale Cooperativa Edile il rifacimento dell'intonaco del cimitero di Cedrate;

ha concesso alla ricostituita Musica Cittadina, in via provvisoria e per uso scuola, l'aula del Palazzo scuole maschili lasciata libera dalla «Associazione Amici della Musica ».

Patronato Scolastico

Il Consiglio del Patronato Scolastico nel suo convegno 2 giugno ha preso importanti decisioni.

Ha accettato con senso di profonda gratitudine diverse elargizioni, esprimendo il voto che il generoso esempio venga imitato da molti altri cittadini, i quali par che ignorino questa provvida istituzione.

Ha approvato il conto consuntivo 1920 che si riassume nelle cifre finali

Introiti	L. 57.721,89
Pagamenti	» 56.171,80
Avanzo	L. 1.550,09

Ha approvato il Bilancio preventivo pel 1921 il quale, per il considerevole sussidio dato dal Comune, ha raggiunto una efficienza notevolissima.

Ha abolito la Colonia Climatica, sostituendola con quella alpina, ha aumentato il numero dei posti per la cura marina, iniziata nel decorso anno, ed infine ha deciso di concedere ad alcuni dei migliori disceenti uno svago o al fiume o presso la Colonia Alpina per un periodo di crca un mese.

Infine ha deciso di convocare nell'aula Consigliare in assemblea generale i soci per discutere il Conto Consuntivo 1920, il Bilancio preventivo 1921, e per la nomina di tre revisori del Conto 1920, ed infine per modificare il 3. comma dell'art. 8 dello Statuto organico, per elevare la quota sociale da cinque a dieci lire annuali.

Il giorno dell'assemblea non ci è stato ancora comunicato, L'anno scolastico volge al suo fine e siamo ancora al preventivo!

A proposito della tassa d'accesso
del bestiame al mercato

Egregio signor *Direttore*
del Giornale l'*Unione* - Città.

A proposito degli appunti mossi nell'ultimo numero di cotesto periodico al progetto di una tassa d'accesso del bestiame al mercato, credo opportuno, quale proponente tale tassazione, esporre qualche chiarimento in proposito.

Dovendo compilare ex-novo il regolamento interno del mercato bestiame feci osservare all'On. Giunta che sarebbe stato opportuno sistemare prima il mercato stesso in modo da poter accogliere pure gli equini, i suini e gli ogini che attualmente vanno ad occupare l'area limitrofa di proprietà privata.

A tale scopo proposi una suddivisione del mercato stesso con speciali adattamenti: progetto questo che ha, in linea generale, incontrato l'approvazione della on. Giunta ed è ora in esame presso l'Ufficio tecnico per la compilazione del preventivo dopo di che sarà presentato al Consiglio Comunale.

Prevedendo che la spesa di sistemazione, per quanto non eccessiva, avrebbe preoccupato gli amministratori del Comune che non riposano certo, come tutti sanno, su di un letto di rose, suggerii rimediarvi con una tenue tassa sul bestiame condotto al mercato.

A proposito di che non è male ricordare che tale diritto d'accesso, vigente da anni sul mercato di Milano, è entrato in vigore da qualche mese anche nei mercati vicinori (Varese, Oleggio, esto Calende etc.) senza inconvenienti di sorta pur trattandosi di mercati aperti, sprovvisti di tettoie e, ad eccezione di quello di Oleggio, nemmeno dotati di campanelle o steccati cui assicurare il bestiame.

Colle nuove modificazioni il mercato locale, che già offre notevoli comodità, potrebbe pure ricoverare gli attacchi (barrocci, carretti, caretelle, etc.) di quanti, avendo interessi a trattare nel mercato, non possono o non vogliono depositare i loro veicoli in uno stallazzo.

Prima di avanzare tale proposta presso questa On. Giunta Municipale io ho conferito con alcuni dei principali interessati al mercato degli equini, che può avere qui un discreto incremento, trovandoli pienamente consenzienti.

Tanto per la verità.

Con osservanza

Il Veterinario Municipale
Dr. Luigi Zerboni

La lettera dell'egregio Dott. Zerboni che pubblichiamo di buon grado, nulla toglie al nostro appunto alla Giunta, cioè quello di aver fatto approvare di sorpresa una nuova tassa sul bestiame che viene portato sul mercato senza prima presentare una specifica ed apposita proposta.

Circa alla giustificazione della tassa in discorso, noi, non siamo rimasti persuasi. Si riordini fin che si vuole il mercato, ma non si facciano pagare tasse che potrebbero ridondare a danno del mercato stesso. Per quanto le finanze del nostro Comune siamo difficili, non saranno certamente tre o quattromila lire fatte pagare nella maggior parte ai contadini, che salveranno la cassa comunale; tanto più quando si vede il Municipio a fare molte spese con larghezza e senza vere necessità del momento.

(n. d. r.).

Appunti all'"UNIONE,,

Egregio signor Direttore,

*I commenti dell'*Unione *alle ultime sedute del Consiglio comunale sembrano voler criticare, più che l'amministrazione socialista, la minoranza democratica. Questa avrebbe mancato al suo compito di controllo, di critica, di opposizione. E non è vero.*

*Osservo prima di tutto che l'*Unione *s'è decisa a dar conto delle sedute soltanto a qualche mese di distanza dall'epoca in cui si sono tenute e soltanto dopo che la* Lotta *di classe l'ha punzecchiata pel suo disinteressamento; poi, che il foglio democratico non ha fatto assistere nessun incaricato suo alle sedute stesse perchè potesse poi riferire esattamente e con cognizione di causa.*

La Lotta *di classe, a proposito del bilancio preventivo, si manifestò sorpresa di non aver dovuto sostenere quella grande battaglia contro le tasse ch'era stata minacciata dal consigliere Giuseppe Macchi, e l'*Unione *mostra di credervi. Io non ho mai minacciato o promessa nessuna battaglia; avevo semplicemente sollecitata la presentazione del preventivo per conoscere a che cosa tendeva la Giunta e sin dove voleva arrivare colle spese per regolarmi in conseguenza nell'approvare a respingere nuove tasse.*

Ho seguito invece — coi colleghi Sacconaghi e Gomarasca — la linea di condotta propostami e dichiarata alla seduta d'insediamento del nuovo Consiglio: opposizione, ma non sistematica; collaborazione nelle opere ritenute buone ed utili all'avvenire ed al progresso della nostra città.

*Sempre in tema di preventivo, l'*Unione *asserisce che la discussione generale è mancata affatto. Sta invece che io, prima di passare alla discussione dei singoli articoli, ha dichiarato le ragioni d'indole generale per cui non avrei approvato il bilancio; entrate in mia opinione irrealizzabili; stanziamento illegale ed inapplicabile di Lire 100.000 per contributo straordinario d'assistenza civile; stanziamenti in uscita o partigiani, od inutili od eccessivi; ingiustificata soppressione di altri, ecc. Avrei poi voluto la soppressione o la diminuzione di talune spese per stanziare in cambio un primo fondo per la creazione di quell'Istituto d'istruzione superiore che è nei voti e nei desideri della cittadinanza.*

*La lettura degli articoli ha poi dato luogo a quell'opposizione energica e vivace tra la minoranza e la Giunta che l'*Unione, *non presente, non ha sentito e non poteva sentire; e precisamente su quelle novità e su quelle variazioni che formano oggetto delle sue critiche al bilancio. Che se le osservazioni della minoranza non vengono tenute in conto; se la discussione si riduce ad un dialogo più o meno vivo o più o meno interessante tra consiglieri di minoranza e gli onorevoli assessori, mentre la maggioranza ha la consegna di votare.... non è cosa, per fermo, della quale si possa far carico a quei quattro consiglieri (meno uno) che si trovano di fronte alla disciplinata maggioranza di 26 socialisti.*

*Seguendo i criteri che informano la nostra azione in Comune, abbiamo dato voto favorevole alla proposta della Giunta per l'acquisto del terreno Ponti alla Madonna in Campagna, e voto contrario alla proposta risoluzione della questione ospitaliera. Il terreno Ponti è ceduto a prezzo convenientissimo e non bisognava lasciar sfuggire l'affare; quando verrà in discussione la costituzione del nuovo pozzo per l'acqua potabile esamineremo il progetto ed esprimeremo il nostro avviso in merito, ma intanto era opportuno accaparrare quel terreno. Quanto alla questione ospitaliera non abbiamo creduto di rinunciare ad un diritto prima di conoscere il compenso che ci verrebbe dato, e prevediamo che il bel cambio tornerà di svantaggio al Comune. L'*Unione *giudica diversamente e biasima entrambi i voti. Non è ancor detto però, con questo, che noi avremmo fatto meglio a votare diversamente.*

*Agli appunti dell'*Unione *ho voluto dare con franchezza questa risposta, che spero veder pubblicata. Ringrazio e saluto cordialmente.*

GIUSEPPE MACCHI.

Pubblichiamo volentieri questa lettera anzitutto per la verità e poi perchè non vogliamo malintesi.

Abbiamo scritto che intorno al bilancio preventivo 1921 mancò la discussione generale — e questo lo disse l'officiosa Lotta *— e che l'opposizione da parte della minoranza riuscì piuttosto fiacca. Così scrivemmo per informazioni avute e sen-*

za la minima intenzione di offendere nè criticare i consiglieri della minoranza, i quali — come ci dice l'amico Macchi — hanno compiuto il loro dovere di oppositori sereni ed obbiettivi. E di ciò nè prendiamo atto ben volentieri.

Intorno alla questione ospitaliera, noi rispettiamo il voto contrario dato dai nostri amici, ma, senza offendere e criticare nessuno, abbiamo voluto mostrare il nostro particolare dissenso.

L'appunto per il nuovo pozzo da costruirsi per l'acquedotto nei pressi del tiro a segno, andava sottanto alla Giunta, la quale, con la sua proposta di acquisto del terreno degli eredi Ponti, senza allegarvi il completo progetto del pozzo, ha, con una procedura irregolare, pregiudicata la questione principale.

(n. d. r.)

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale.

La sera del 6 il nostro Consiglio tenne seduta. Presiedeva il sindaco Spaini; l'assessore Bisotti è anche lui presente, l'on. Buffoni, inutile dirlo, arriva buon ultimo.

D'importante venne trattato il bilancio dell'Azienda Annonaria del secondo semestre, chiuso al 31 Dicembre 1920 con un utile netto di L. 31.776; e quello degli ex spacci comunali con un utile complessivo in 30 mesi di esercizio, di L. 20.966.

Il consigliere della minoranza cav. Gonarasca avanza la proposta che l'utile degli spacci fosse passato alla Congregazione di carità e non mancava di far rilevare come la cessione degli spacci comunali alla Cooperativa Figli del Lavoro fosse stata di scapito per il Comune. Ma siccome tale cessione non è ancora stata definitivamente approvata dall'autorità tutoria così la Giunta propose di differire a più tardi l'assegnazione dell'utile giacente.

R. Scuola Tecnica "Ponti„

Esami

Il Direttore comunica che il giorno 13 corr. verrà esposto nell'albo della scuola l'orario degli esami scritti ed orali della Sezione estiva.

Il concerto degli Amici della Musica.

La sera di martedì, gli « Amici della musica » hanno tenuto un concerto vocale-istrumentale al Circolo Cacciatori, gentilmente concesso, per l'esecuzione di un ricco programma, che, anche questa volta, ebbe un esito veramente lusinghiero da dimostrare i progressi che questa società va facendo.

Il distinto e colto pubblico che gremiva il bel salone, ha seguito con attenzione ed interesse lo svolgimento del programma, non risparmiando di applaudire gli esecutori che ben furono meritevoli.

L'orchestra, diretta dal bravo maestro Marusi, ha eseguito la difficile sinfonia del Guarany di Gomes, il finale della Norma, il Minuetto della IV sinfonia di Haydin, la fantasia della Wally di Catalani con una perfetta intonazione e colorito ed un'ottima interpretazione che tornano di lode al bravo maestro ed agli esecutori tutti.

Il signor Cesare Ranza, con maestria e meravigliosa agilità, ha suonato la fantasia per flauto, « Il pastore svizzero di Morlacchi; così pure il trio, violino, violoncello e pianoforte, signori Panier, Sannucci ed Ing. Moroni hanno eseguito la bella e difficilissima Peer Gynt-Suitte di Grieg con precisione ed accurata interpretazione.

La maestra di pianoforte signorina Curioni, nuova al pubblico gallaratese, nella Deuxième Mazurche di Godard ha dimostrato di essere una pianista perfetta.

Per quanto riguarda il canto, la signorina Peruzzotti di Somma Lombardo, soprano agile, con voce veramente bella, intonata e sicura nel tempo, ha cantato in unione al presidente dell'associazione Dott. Sacconaghi, basso potente e nel medesimo tempo graziato e perfettamente intonato il duetto, « Carlo io muoio », dell'opera i Masnadieri di Verdi, a richiesta bissato.

Applaudita fu pure la signora Ada Ghegzi che, con bella voce e spigliatezza, ha cantato il « Lolita » di Pucci e la « Primavera » di Tosti.

Una lode ben meritata alla signora Forni che con maestria e precisione accompagnò nl pianoforte tutti i cantanti.

Dante e ... l'amore.

L'elegante salone del Circolo Cacciatori era affollatissimo mercoledì sera, per la conferenza del nostro deputato on. Innocenzo Cappa sul tema «Dante e l'amore».

Ed il magrifico oratore — che venne presentato al pubblico con appropriate parole dal comm. Gio. Bossi, presidente del Circolo — svolse il non facile tema con una genialità di pensiero, con una profondità di coltura, con una smagliante ed alata parola, da riscuotere infiniti e calorosi applausi.

Un mazzo di chiavi

è stato trovato giovedì sera sul viale Milano, verso la Madonna di campagna; chi l'avesse perduto potrà rivolgersi allo studio di ricami Keller e C. in via Mazzini.

Passeggiata del Moto Club Gallaratese.

Domani, tempo permettendo, il Moto Club eseguirà una passeggiata, partendo alle ore 8 per Maccagno, transitando da Varese e Luino. Il ritorno è fissato alle ore 15.30. Auguri di buon divertimento e senza inconvenienti... di motori.

Biblioteca Popolare "Luigi Maino„

Statistica del mese di Maggio.

Nuovi soci inscritti durante il mese N. 8.

Totale dei Soci a tutto 31 Aprile 1921 N. 414.

Libri entrati Volumi 30 — Libri dati in lettura N. 1537.

Lettori Maschi N. 478 - Femmine 459.

Donarono libri i signori: Conte Fausto Biancoli; Umberto Chiaravalle - Giuseppe Macchi - Umberto Ricci e la Signora Clara Morlacchi.

Tesoreria Comunale.

Tassa locali 1920.

L'Esattoria di Gallarate avverte i signori contribuenti soggetti alla Tassa sui locali, che il rispettivo pagamento, in base alle cifre concordate pel 1920, deve essere effettuato nel periodo della 3.a rata, quindi non oltre le ore 13 di sabato 18 corrente giugno.

Apertura del mercato bozzoli.

Col 16 corr. mese verrà aperto, in Broletto, il mercato dei bozzoli. Alla vigilanza del mercato la Giunta Municipale ha nominata la seguente Commissione: Avondo dott. Mario; Cattaneo Francesco, Corbetta Fermo, Corbetta Luigi, Ranchet rag. Cesare, Sartorio cav. Giovanni, Valli Emilio di Gallarate; Chierichetti Filippo di Arnate; Tenconi Giulio di Cedrate; Locarno Pasquale di Samarate; Rigoli Giuseppe di Ferno; Regaglia Carlo di Lonate Pozzolo; Frascoli Gio. di Cassano magnago; Bernacchi Enrico di Cardano; Brivio Pietro di Crenna; Magnoni Gius. di Albizzate; Oleggini Gaudenzio di Casorate Sempone.

STATO CIVILE

dal 2 al 8 Giugno 1921

Nati N. 7 - Maschi N. 6 Femmine N. 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Rossi Virginio conduttore ferroviario con Pastori Giuseppina casalinga.

MATRIMONI.

Ferrazzi Paolo, operaio con Bardelli Orfea operaia.

MORTI

Colombo Chiarina, d'anni 30, scatolaia — Bossi Giuseppe d'anni 68, impiegato — Macchi Angela, 63, casalinga — Magnetti Antonio, 63, pensionato — Gagliardi Carlo, 73, calzolaio — Venegoni Carlo, 58, benestante — Ruggeri Erminia, 46, casalinga — Monti Maria, 49, casalinga — Moroni Lucia, 76, casalinga.

Sport

I ginnasti Gallaratesi al Concorso ginnastico naz. di Trento.

Dal Bollettino Ufficiale del Concorso ginnastico svoltosi a Trento nei giorni del 2 al 5 del corrente mese, riportiamo l'esito brillante ottenuto dalle locali squadre « Gallaratese » e « Virtus ».

Gara Nazionale obbligatoria. — Gallaratese e Virtus - Corona d'alloro, (massima onorificenza).

Corsa sportiva collettiva con ostacoli — Gallaratese - Palma quercia e medaglia argento (tempo impiegato minuti 38 2/10). - Virtus — Medaglia argento (tempo impiegato minuti 41 3/10).

Gara facoltativa ai grandi attrezzi. — *Gallaratese* - Palma d'alloro e medaglia argento, con punti 306,75. - Virtus - Palma d'alloro e medaglia argento, con punti 297; di tutte le numerose squadre concorrenti, la « Gallaratese » è riuscita 2.a e la « Virtus » 6.a.

Corsa individuale con ostacoli. — Maffiolini Enrico della « Gallaratese » 3. classificato.

Gara complessiva juniori, su 48 concorrenti:

Singer Giacomo della « Gallaratese » fu classificato 8., ottenendo corona di quercia e medaglia vermeille; Lovetti Giuseppe della « Virtus » medaglia argento grande.

Gara artistica junior su 75 concorrenti:

Carnevali Amedeo della « Gallaratese» venne classificato 8. e premiato con medaglia argento; Bardelli Claudio della « Virtus » ottenne la medaglia bronzo grande.

Gara atletica juniori; furono premiati con medaglia argento grande i seguenti:

Cattaneo Ugo della «Gllaratese»; Proverbio Stefano della « Virtus »; Mazzucchetti G. della « Virtus »; Ghelfi Guido della Gallaratese, medaglia argento media; Coglio Mario della « Virtus » medaglia argento piccola; Bonicalzi Carlo della « Gallaratese ».

Ci consta inoltre che la « Gallaratese» venne classificata 4.a nella corsa staffette, a pari merito con la Società « Amsicora », di Cagliari.

A tutti i bravi e baldi ginnasti, ed ai loro infaticabili e pazienti istruttori mandomo le nostre entusiastiche congratulazioni, il plauso sincero della cittadinanza.

SPICOLATURE GALLARATESI

Il Priorato del Monte di Pietà in Milano

Lodovico Sforza detto il Moro con diploma 1 Luglio dell'anno di grazia 1497 dato in Cusago ad istanza di nobili e cittadini milanesi diede convincimento e forma al Monte di Pietà di Milano aggiungendo l'aiuto del proprio erario per sovvenire ai bisogni del povero. La *crida* che annunciava la buona novella fu esposta sulla piazza dell'Arengo e nel Broletto nuovo, come d'uso, e porta la data 7 Giugno 1497.

Alla direzione dovevano essere chiamati dodici cavalieri milanesi da rimanere in carica un anno. Dopo questo termine se ne trasceglievano sei che continuavano nel loro ufficio per poter istruire i sei nuovi. Gli scaduti non potevano essere rieletti se non scorsi tre anni.

Per l'elezione di sei nuovi deputati si ricorreva a questo processo.

I deputati della fabbrica del Duomo, dell'Ospitale grande, dell'Ospitale della Pietà, delle quattro Marie, della Carità, ne eleggevano due di loro per ciascuno di questi pii stabilimenti; i prescelti, alla loro volta, proponevano quattro gentiluomini per ognuna delle sei porte della città fra i meglio capaci al governo del Monte. Da questi quattro poi gli stessi qui sopra menzionati ne prendevano definitivamente uno per porta. In altri termini venivo nominato quello che al ballottaggio risultava vincitore. Si avevano così i sei nuovi Deputati. Uno fra essi era destinato a presiedere il Capitolo col titolo di Priore e stava in carica due mesi; un altro era il Vice Priore e suppliva il primo.

Il Priorato cominciava alle calende di gennaio dal deputato di Porta Orientale eletto l'anno antecedente. Seguivano poi, ordinatamente, dopo due mesi, quelli delle altre Porte. Il processo di uomini come si vede, era alquanto complicato e, coll'andar del tempo, vennero modificati e semplificati sistemi e nomi.

Nella prima ordinazione capitolare o, come ora si direbbe, nel processo verbale della prima seduta del Consiglio, che ebbe luogo il venerdì 16 Giugno 1497, tre giorni prima della solenne apertura del Monte, si legge che veniva eletto a Priore di Gio. Antonio da Arezzo.

Nell'elenco dei Priori, Amministratori, Presidenti, ecc. succedutisi dal 1497 al 1871 (dato dal nobile Felice Calvi che fu chiamato nel 1869 a presiedere il Consiglio d'amministrazione) troviamo il nome di un concittadino: *d. Antonio da Gallarate* nominato Priore del Monte alla data del 1. Marzo 1526.

Br.

In giro per il mondo commerciale

Libau porto di transito per la Russia.

Un giornale di Copenaghen riferisce che vari membri di una delegazione commerciale russa si troverebbero attualmente a Libau per visitarvi gli impianti portuali ed in generale studiarvi le condizioni del mercato. Si avrebbe l'intenzione di servirsi di Libau come porto di transito ed i delegati avrebbero già concluso dei contratti di affitto per magazzini adatti e preso altre misure atte a facilitare il trasbordo e la ripettizione delle merci destinate ad essere importate in Russia. Secondo quanto i Delegati avrebbero riferito, il Governo dei Sovietti, invece che Riga, preferirebbero che il maggiore sbocco e porto di transito per gli scambi coll'Europa occidentale fosse stabilito a Reval.

Un nuovo "Krak„ bancario in Danimarca

La « Kalundborg Omegns Bank » (Banca di Kalundoborg e dintorni) ha in questi giorni dovuto sospendere i pagamenti. Fondata nel 1898 in Kalundborg importante città situata nella parte nord-ovest dell'isola di Selandia) con un modesto capitale di Kr. 50 mila, era andata man mano progredendo e sviluppandosi e nel 1916 il suo capitale sociale, ripetutamente aumentato, era stato portato a 2 milioni di Kr. La causa principale del dissesto sembra doversi attribuire al maggiore cliente della Banca stessa, il Cantiere navale di Kalundborg, impresa sorta e sviluppatasi rapidamente durante la guerra, ma che ora, per i mutati tempi e la crisi dei noli e delle cotsruzioni navali, ha dovuto domandare alla sua Banca un aiuto superiore alla capacità della medesima. Non consta che questo « Krak » possa ledere gli interessi degli italiani perchè trattasi di un istituto di provincia, il cui maggiore lavoro si svolgeva nell'ambito della città di Kalundborg e del suo cantiere marittimo.

L'industria tessile svizzera.

L'industria tessile svizzera, come del resto tutta l'industria svizzera generale, deve lottare contro gravi difficoltà. Se si poteva considerare come un'annata straordinariamente difficile quella del 1919, la situazione peggiorò ancora nel corso del 1920 specialmente verso la fine dell'anno. Per l'alto corso del cambio, qualsiasi esportazione di tessili si è resa impossibile. Oltre a ciò; merci a buon prezzo penetrano nella Svizzera, importate da paesi limitrofi, sicchè il mercato interno sfugge quasi completamente alla industria svizzera. Da alcuni mesi a questa parte le fabbriche lavorano per le sole riserve, per poter occupare gli operai. Ma si prevede che questo stato di cose non durerà più a lungo e si veficano già delle riduzioni di lavoro e dei licenziamenti in massa. Vi sarà dunque tra breve un generale ristagno di questa industria e per conseguenza una maggiore disoccupazione.

Il viaggiatore.

Per un corpo Bandistico

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Il trafiletto pubblicato nello scorso numero di questo spettabile settimanale in merito al desiderio di ricostituire a Gallarate un corpo musicale, è stato accolto con molto entusiasmo da quei suonatori che attualmente si son già messi assieme per far rinascere, *con programma prettamente apolitico*, il vecchio corpo musicale cittadino.

Essi sarebbero ben contenuti di trovare, nella generosa cittadinanza gallaratese, appoggi morali e materiali per la realizzazione dei loro intenti, assicurando che, da parte loro, non mancano quei coefficenti indispensabili per la sicura riuscita della buona e simpatica iniziativa.

Solo si permettono di far presente che per organizzare un corpo bandistico istruito per concerti, feste ecc. ecc., bisognerebbe limitarsi alla partecipazione dei suonatori locali, perchè volendo o dovendo ricorrere all'elemento forestiero, si andrebbe incontro a una fortissima spesa.

Riassumendo, si potrebbe in parte raggiungere la realizzazione del desiderio espresso nel trafiletto sopraccennato, migliorando l'attuale esistente piccolo corpo, aumentando il numero dei suonatori e aiutandolo finanziariamente con elargizioni straordinarie o sussidi a scadenza fissa.

A titolo d'informazione si comunica che l'On. Giunta Comunale di Gallarate ha già dato prova del suo interessamento, concedendo gratuitamente un locale per la scuola.

Il corpo Bandistico Cittadino ringrazia l'on. Giunta Municipale per la concessione del locale uso scuola.

LA COMMISSIONE.

Cronaca del Circondario

CARDANO AL CAMPO

Società Foot-ball Cardanese "L'Alba„ Sport.

La nostra squadra riserva ha ospitato Domenica 5 corrente la squadra riserva della Associazione Solbiatese. La partita riuscita molto vivace ha visto la fine colla vittoria del Cardanesi per 2 goals a zero.

Estrazione Lotteria.

Venne pure Domenica 5 estratta, alla presenza di un numeroso pubblico, la lotteria pro-Società Foot-ball Cardanese. I numeri vincenti sono i seguenti: 448 vice il 1. premio; 1740 vince il 2. premio; 1606 vince il 3. premio; 2173 vince il 4. premio.

LONATE POZZOLO

Consiglio Comunale.

Lo scorso venerdì ebbe luogo una adunanza consigliare. Fu approvata in seconda lettura l'indennità di licenziamento alla levatrice Signora Grassini. A levatrice comunale fu nominata la supplente Sig.na Bottarini, già del luogo, di meriti e capacità indiscussi.

In virtù del nuovo contratto da stipularsi colla Soc. Lombarda per fornitura d'energia elettrica, contratto approvato dal Consiglio con alcune raccomandazioni circa la formalità di esso, la tariffa applicata agli utenti sarà di L. 2 per vatt anno per l'illuminazione, e di L. 1200 per Kw. per gli utenti forza motrice.

E' concessa inoltre facoltà alla Giunta Municipale di prendere accordi con gli utenti di energia elettrica a contatore, per il mantenimento della misurazione a quella tariffa più opportuna per l'interesse, sia dell'utente che dell'azienda elettrica Comunale.

In considerazione delle oscillazioni di prezzo nei materiali, si rinvia ogni decisione circa il preannunciato rilievo dell'impianto elettrico dalla frazione di S. Antonino, ancor oggi di proprietà privata.

CASSANO MAGNAGO

Concorso ginnastico di Trento.

La nostra valorosa squadra ginnastica è ritornata vittoriosa. Alla « gara nazionale » ha meritata la corona d'alloro, massima onorificenza; gara sportiva con ostacoli » la palma di quercia; « gara facoltativa ai grandi attrezzi » palma d'alloro con punti 292; « giro podistico di Trento » sei partenti e sei arrivati nel tempo massimo, premiati con medaglia d'argento.

Da questo esito brillantissimo, Cassano ne è orgogliosa, ed ha saputo degnamente dimostrare la sua piena soddisfazione, facendo ai nostri bravi ginnasti un ricevimento degno della loro magnifica affermazione. Difatti, lunedì sera, nonostante l'ora tarda, mollissime persone li attendevano onde potere col loro applauso dimostrare ai ginnasti la loro riconoscenza. Pure la locale musica ha voluto spontaneamente offrirsi per rendere più degno il ricevimento stesso che è riuscito una vera dimostrazione di simpatia verso i ginnasti, dimostrazione che ci fa sperare in un sempre più prospero avvenire per la nostra Società Ginnastica.

CASORATE SEMPIONE

Sport.

Indetta dalla Società Sportiva Casoratese avrà luogo il 19 Giugno una gara podistica d'incoraggiamento su di un percorso di Km. 3 circa, libera a tutti, denominata « Secondo giro di Casorate ».

Ricchi premi di medaglie vermeil e argento. Le iscrizioni in L. 2 per concorrente si ricevono fino a mezz'ora prima della partenza, presso la sede della Società aperta tutte le sere dalle 20.30 alle 22.

Teatraglia.

La « Filodrammatica dell'Unione Società Sportive Casoratesi », per alto *scopo benefico ripeterà domani la commedia* « Addio *Giovinezza* ».

Casoratesi! unitevi con noi a che il benefico sia degno del buon nome vostro e della Società promotrice.

Diffondete l'UNIONE

ASSOCIAZ. NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA - Sezione di Gallarate

Notizie - Interessi di Classe - Collocamento - Comunicati.

AI SOCI.

Avevamo pensato di pubblicare ancora un numero del Bollettino "LA NOSTRA PAROLA„ per intrattenere i Soci sui maggiori interessi della nostra Sezione. - Ma le forti spese di edizione e le altre conseguenti, che andrebbero a carico del nostro bilancio, già assai impegnato, ci hanno suggerito di chiedere l'ospitalità, che è sempre stata larga, al giornale "UNIONE„

La Direzione accondiscese di buon grado alla nostra domanda, e noi siamo ben lieti di poter usufruire - senza impegni o preconcetti di partito - dello spazio messo a nostra disposizione dal giornale della democrazia gallaratese.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO.

Per l'assunzione obbligatoria dei Mutilati e Invalidi di Guerra nelle aziende private

Il ministro del lavoro on. Labriola, presenterà in uno dei prossimi consigli dei ministri un disegno di legge per l'assunzione obbligatoria dei mutilati od invalidi di guerra nelle pubbliche amministrazioni e nelle aziende private.

Intanto, in attesa che venga sancito per legge tale obbligo, il ministro ha inviato alle Giunte provinciali per i collocamento e la disoccupazione una circolare invitandole a larga propaganda presso tutti i datori di lavoro per stimolare l'assunzione di mutilati od invalidi di guerra, sia direttamente, sia a mezzo delle rappresentanze provinciali dell'Opera nazionale per la protezione e la assistenza degli invalidi di guerra, degli uffici di collocamento registrati, esistenti nella provincia e delle Commissioni comunali di avviamento al lavoro e delle stesse Giunte provinciali per il collocamento e la disoccupazione o meglio a mezzo delle Sezioni dell'Associazione Nazionale fra mutilati e invalidi di guerra.

I datori di lavoro avranno così largo campo di scelta e potranno così formarsi buone maestranze prima anche che l'assunzione obbligatoria di detto personale abbia tolto la disponibilità dei migliori elementi.

IL DOVERE DEI COMUNI

Il Comune di Gallarate, con opportuno senso di equità e con retto criterio di giustizia (che avremmo desiderato vedere applicato anche per l'Associazione Combattenti di Gallarate) ha proposto e votato all'unanimità nel proprio bilancio un sussidio annuo di L. 250 per la nostra Sezione Mutilati.

L'Amministrazione socialista ha così riconfermato l'attività imparziale, e l'opera vigile di costante assistenza esplicata dalla nostra Sezione, che senza preconcetti partigiani, cerca di venire in aiuto dei minorati e delle famiglie dei caduti in guerra. Questo ausilio finanziario e questo conforto ed incoraggiamento morale dato dal Municipio di Gallarate deve essere imitato e seguito da tutti i Municipi dei Mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo, ove la Sezione esplica la sua attività benefica, perchè è noto, e chi giudica serenamnete lo deve ammettere, che il maggior lavoro d'assistenza fatto dalla Sezione è per i minorati e le famiglie dei caduti in guerra dei Comuni foresi, che nei loro paesi trovano più difficilmente chi possa indirizzarli e sostenerli nella rivendicazione dei loro diritti e nel riconoscimento di quanto loro possa spettare in dipendenza del servizio militare prestato o del danno patito.

La Relazione morale-finanziaria dell'andamento e della gestione sociale 1920, che venne largamente diffusa, è documento e prova della benefica attività spiegata dalla Sezione Mutilati e dell'instancabile e costante opera di assistenza a favore di tutti.

Siamo pertanto certi dell'appoggio ditutte quelle Amministrazioni, che pur sussidiando altre Istituzioni del genere, vorranno ricordare il nostro Sodalizio che ha già dato evidenti esempi di pratica, imparziale, e larga opera di bene.

Dal Consiglio Direttivo venne opportunamente inviata la seguente lettera-circolare che confidiamo non rimarrà senza efficace risposta.

Ill.mo Signor Sindaco.

L'opera della Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra, Sezione dei Mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo, è così nota e fattiva, ed è stata così fedelmente ritratta nella Relazione Morale-Finanziaria del 1920, già inviata alla S. V. Ill.ma, che ci incoraggia a richiedere a codesto On. Comune il suo valido appoggio morale ed economico.

Tutti i minorati della guerra e le famiglie dei caduti in guerra, hanno trovato nella nostra Sezione il più fervido appoggio ai loro diritti, la più valida ed efficace vigilanza ed assistenza nella difesa e nel riconoscimento delle loro legittime aspirazioni e richieste.

I mutilati e gli invalidi, nonchè le famiglie dei caduti in guerra dei Comuni foresi, essendo quelli che più dei centri maggiori, difettano di organizzazione e di mezzi idonei, hanno in maggior numero e con quasi quotidiana affluenza ed insistenza, invocato la non vana opera della Sezione.

Riteniamo pertanto giusto che seguendo l'esempio lodevole del Municipio di Gallarate che mantenne il sussidio, anzi aumentandolo pur concedendolo anche alla Lega Proletaria, le Amministrazioni Comunali abbiano ad inscrivere nei loro Bilanci, un confruo assegno che sia di sprone a noi di perseverare nell'attività intrapresa, e che sia legittimo riconoscimento degli utili sforzi che il nostro Sodalizio compie a vantaggio di tutti i mutilati, invalidi e le famiglie dei caduti in guerra.

Confidiamo in una cortese e sollecita favorevole risposta, e coi dovuti ringraziamenti, ci rassegnano con ossequio,

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

GUANZANI rag. GIUSEPPE, Presidente - SEVESO ALFREDO, Vice-Presidente - PICENI Comm. Avv. RENATO - PERONI LUIGI - ROSSI Rag. ANGELO - BAGATTI ERCOLE - VILLA ALESSANDRO - GASPAROLI ERCOLE - DURANI MARIO - GUAZZONI MARIO, Consiglieri - MENEY Rag. EDMONDO, Economo-Cassiere.

BAZZICHI AUGUSTO, Segretario.

Doveroso atto di gratitudine

Un gentile pensiero, spontaneamente espresso da molti soci, venne accolto e fatto proprio dal Consiglio Direttivo che ne caldeggia l'attuazione, perchè è un doveroso tributo di omaggio e di cortesia, scevro da qualsiasi sentimento di interesse o di cortigianeria, che la Sezione deve a coloro che sentendo il patriottico dovere di giusta riconoscenza verso i soldati d'Italia, hanno largamente coll'opera e colla borsa collaborato a sostenere il nostro Sodalizio e ad intensificarne la benefica opera di assistenza e di vigilanza.

Si tratta, come venne già pubblicato su questo giornale, di offrire, quale segno tangibile di affettuosa e cordiale gratitudine, una medaglia d'oro alla Esimia Signora *Enrica Maino Veratti*, al *Comm. Rossi Giovanni* e al *Dott. Costanzo Gilli*.

Venne a tale scopo iniziata fra i Soci e Socie una sottoscrizione che ha già raccolto buon numero di firme.

Basta enunciare la proposta perchè essa trovi fervida eco nell'animo dei soci che ricordano la benemerita e disinteressata attività da quelle persone spiegata a beneficio della nostra Sezione e siamo certi che il nostro appello troverà il pronto e più generale consenso.

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Segreteria, ricordando che anche la somma più modesta sarà bene accolta, perchè quello che conta è il numero dei sottoscrittori.

Ancora del Fondo Pensione Sezionale

Opportune spiegazioni.

A chiarimento alle molte domande pervenuteci ed informazioni richiesteci da nostri Soci interessati, crediamo opportuno ricordare che il *Fondo Pensioni*, istituzione che prima in Italia è dovuta alla nostra Sezione e che importa necessariamente una forte spesa ed una complicata amministrazione, ha lo scopo di sussidiare *permanentemente o temporaneamente*, in relazione alle disponibilità finanziarie, tutti i Soci che siano, in conseguenza del servizio prestato in guerra o per causa della guerra, in condizioni tali da non poter attendere periodicamente e con un lucro continuativo e sufficiente a proficuo lavoro che valga a soddisfare ai bisogni anche del proprio modesto bilancio.

E' per questo, che come criterio di massima si è adottato di sussidiare coloro che sono inscritti alle *prime due categorie di pensione di cui al D. L. 20 Maggio 1917, n. 876*, categorie che è risaputo contemplano i casi più gravi e che difficilmente sono suscettibili di miglioramento e tanto meno di guarigione agli effetti di un adeguato rendimento economico e produttivo.

Per i tubercolosi, pertanto, giova osservare che all'inizio, nelle prime due categorie erano considerati quelli affetti da forme molto avanzate e pericolose, tanto da costringere l'ammalato ad un riposo assoluto ed a vivere per lo più ritirato in casa propria o nei Sanatori; poi per una disposizione estensiva e transitoria del giugno 1919, il Ministero, in sede di decreto, liquidava per intanto e sotto forma di assegno piuttosto che di pensione definitiva, una indennità equivalente alla 2ª categoria, modificando in senso favorevole agli interessati il parere del Collegio Medico che in un primo tenpo aveva assegnato agli affetti da forme tubercolari lievi, la 5ª categoria.

E così vediamo — del resto con piacere — molti dei nostri Soci che appunto hanno beneficiato del D. L. 30 Giugno 1919, n. 1193, che attendono, senza alcun pregiudizio, alle loro ordinarie e redditizie occupazioni.

A sostegno di questa nostra tesi, sta il fatto che in sede di revisione, cioè di nuovi accertamenti sanitari, molti ebbero modificato il trattamento di pensione già concesso dal Ministero, riducendolo a quello di categoria ben inferiore, ad altri poi, addirittura soppresso perchè ritenuti clinicamente guariti.

Naturalmente, per casi di questo genere, la Sezione non ha ritenuto ne ritiene opportuno corrispondere per ora l'assegno del *Fondo Pensione*, ne considerarli alla stregua di quelli in cui appartenenza alla 2ª categoria di pensione non è dovuto ad un fatto transitorio e fortunato, ma ad una reale considerazione del loro stato e del grado della loro infermità.

Il Consiglio Direttivo però, animato come sempre dal desiderio di favorire gli associati, senza pregiudicare, dal punto di vista della sicurezza economica e del finanziamento, la stabilità e continuità del *Fondo Pensioni*, si riserva, in proseguio di tempo di avvisare altre forme di assistenza che valgano a soddisfare i molteplici casi anche di minima importanza che si presentano, sperando di poter sempre contare sul doveroso e generoso appoggio economico di tutti coloro che disponendo di beni di fortuna, sentono l'obbligo morale, sociale e patriottico di ricordarsi di tutti coloro che hanno, a scapito della loro salute e della loro integrità fisica, collaborato alla vittoria ed alla grandezza d'Italia.

NB. - *Quei Soci che hanno diritto di usufruire del nostro* Fondo Pensione e *che eventualmente fossero stati esclusi, sono pregati di presentarsi in Sezione muniti del relativo Libretto di Pensione, nonchè del loro Stato di Famiglia, da richiedersi dal proprio Comune; quest'ultimo documento occorre solo nel caso che fossero ammogliati.*

L' ASSISTENZA SANITARIA

da parte dei Comuni e delle Opere Pie

a favore degli Invalidi della Guerra

Si è dovuto constatare che alcuni Comuni si rifiutano di prestare gratuitamente l'assistenza sanitaria ai nostri Soci non abbienti, pel semplice fatto che essi sono invalidi e mutilati di guerra; questi Soci poi, ingiustamente pretendono dalla Sezione o dalla Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale per l'assistenza degli Invalidi di guerra, il rimborso delle spese da essi sostenute per cure usufruite o medicinali acquistati.

Ad eliminare tale inconveniente, richiamo l'attenzione dei Soci tutti su quanto al riguardo è stabilito dalla seguente circolare:

Opera Nazionale per la Protezione ed Assistenza agli Invalidi della Guerra.

Aff. Gen. N. 27/212 Roma, 10 aprile 1921

OGGETTO: *Assistenza Sanitaria.*

Ai Sigg. PRESIDENTI:
delle Rappresentanze Provinciali dell'Opera Nazionale Invalidi della guerra;
delle Associazioni fra Mutilati e Invalidi di Guerra.

Assistenza ospedaliera. — Le SS. LL. nell'occasione di richieste di ricovero in ospedale dovranno cercare, quante volte sia possibile, di promuovere dalla Autorità prefettizia o comunale, l'ordinanza di ricovero agli effetti dell'art. 79 della legge 17 luglio 1890, n. 6972, il che avrà per effetto di richiamare in causa, agli effetti della competenza passiva delle spese, il comune in cui l'invalido ha il suo domicilio di soccorso, giusta la legge predetta.

Esclusi i casi d'*urgenza*, nei quali le Rappresentanze dovranno sempre attenersi alle norme di cui sopra, le richieste di ricovero ospedaliero, *non urgenti* dovranno essere corredate, oltre che dalla dichiarazione medica, dal certificato del Sindaco, attestante la povertà dell'invalido. Per parte loro le Rappresentanze non dovranno omettere i necessari accertamenti sulle condizioni economiche dell'invalido, allo scopo di giudicare se esso possa essere ammesso alla cura gratuita, a spese dell'Opera Nazionale o debba eventualmente essere chiamato a contribuire alle spese di degenza. In tale ultimo caso esse dovranno porsi d'accordo coi luoghi di cura, stabilendo quale parte diretta debba essere posta a carico dell'Opera Nazionale e quella *a carico dell'invalido*.

Gli invalidi dovranno essere inviati per le necessarie cure in pubblici ospedali, esclusi se in modo assoluto le case di salute private; essi dovranno essere ricoverati in corsie comuni, qualunque sia il grado rivestito sotto le armi: ove vogliono fare passaggio a una categoria superiore dovranno pagare del proprio la differenza.

A tale provvedimento quest'Opera Nazionale deve necessariamente addivenire per l'enormemente accresciuto costo delle rette di degenza, specialmente nelle corsie e nelle camere riservate, alle quali rette non potrebbe tener fronte in base ai mezzi a sua disposizione.

In casi specialissimi, derivanti in special modo da esigenze di carattere locale o tecniche, potrà ammettersi l'invalido anche in case di salute private, in tal caso però l'invio dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Sede Centrale dell'Opera Nazionale, cui dovranno dirigersi le proposte relative.

Assistenza a domicilio. — Gli invalidi infermi a domicilio hanno diritto *come qualsiasi altro cittadino*, alla cura gratuita da parte dei medici condotti ed alla fornitura dei medicinali, se iscritti nell'elenco dei poveri.

Le Rappresentanze dovranno pertanto desistere dal sistema adottato da parecchie di esse di ordinare medicinali o di effettuare il pagamento di medicine e di cure mediche a favore di quegli invalidi che hanno diritto all'assistenza gratuita da parte dei comuni per la loro qualità di poveri.

* * *

Assistenza ai tubercolosi. — Si chiamano a questo proposito le norme contenute nella circolare del 20 maggio 1920; n. 27-164, avvertendo che i tubercolosi gravi il cui ricovero appaia urgente per seguita rieccitazione della malattia, dovranno essere ricoverati presso gi ospedali civili, promuovendosi, anche nei loro riguardi, l'ordinanza di ricovero ai termini dell'art. 79 della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Gli invalidi sanatoriali dovranno invece essere inviati nei Sanatori coi quali l'Opera Nazionale ha stipulato convenzioni avendo cura di allontanarli il meno possibile dal luogo di residenza abituale. Anche per essi varrà la regola del ricovero in corsia comune, per le stesse ragioni richiamate a proposito dei ricoveri in ospedali.

Prima di ordinare i ricoveri le Rappresentanze dovranno far visitare gli invalidi dal locale dispensario antitubercolare, ove esista, o da un sanitario di loro fiducia, perchè sia attestata la necessità del ricovero stesso, o perchè sia confermata quando fossero già muniti di certificato sanitario del luogo di residenza.

In casi speciali e su proposta delle singole Rappresentanze la Sede Centrale autorizzerà l'invio di invalidi anche in Sanatori o case di salute private; in tali casi però l'Opera Nazionale si limiterà a contribuire con una diaria giornaliera fissa di lire quindici, qualunque sia il grado militare dell'invalido.

* * *

Cure Balneo-termali e marine. — In questo campo si sono verificati gravi inconvenienti, avendo talune Rappresentanze inviato invalidi in stabilimenti termali e marini, senza necessità terapeutiche, epperò senza alcun vantaggio per gli invalidi stessi e con notevole ingiustificato aggravio pel bilancio dell'Opera Nazionale.

Per evitare il ripetersi di tali inconvenienti, dovuti alla disparità di criteri con cui tale assistenza venne fin qui prestata a cura delle Rappresentanze provinciali, si pregano le SS. LL. di attenersi alle seguenti istruzioni:

a) Le cure balneo-termali saranno autorizzate esclusivamente dalla Sede Centrale, in base a proposta delle Rappresentanze corredate da referto medico e da dichiarazione circa lo stato economico del richiedente.

L'invio dovrà essere fatto di preferenza negli stabilimenti termali *militari*, esistenti ad Abano, Acqui ed Ischia, previ accordi con le competenti autorità sanitarie militari locali, da prendersi dalle Rappresentanze interessate.

b) Le Rappresentanze, entro il mese di aprile di ogni anno, invieranno alla Sede Centrale le proposte di convenzione con gli stabilimenti balneo-termali *non militari* esistenti nella rispettiva provincia. Ove la Sede Centrale approvi le dette convenzioni e riconosca la necessità della cura, in detti stabilimenti, dei singoli proposti, autorizzerà di volta in volta le Rappresentanze ad inviare gli invalidi presso gli stabilimenti stessi, a spese dell'Opera Nazionale.

c) Non dovrà in alcun modo darsi corso a domande per cure *climatiche*. Le cure *marine* potranno essere concesse ai soli tubercolosi polmonari o chirurgici. Anche per tale categoria di cure l'autorizzazione sarà data di volta in volta dalla Sede Centrale, in seguito a proposta corredata da certificato medico e da dichiarazione circa lo stato economico del richiedente.

Il Presidente dell'Opera Nazionale
LEVI.

Interessi di Classe

Nuovi accertamenti Sanitari

per aggravamento di infermità.

Ci pervengono giornalmente da molti nostri soci domande per nuovi accertamenti sanitari Per non perdere inutile tempo portiamo a conoscenza di tutti gli interessati il Decreto Legge 13 febbraio 1921, n. 183 che reca norme circa la presentazione da parte dei pensionati di guerra della domanda per il riconoscimento dei maggiori diritti derivanti dall'aggravamento delle infermità per le quali sia concessa la pensione o assegno.

(*Gazzetta Ufficiale* del Regno del 7 Marzo 1921, n. 55).

Articolo Unico.

Fermo restando il termine stabilito dall'art. 2° del Decreto Luogotenenziale 28 luglio 1918 N. 1274 (1), le domande per il riconoscimento dei maggiori diritti derivanti da aggravamento delle infermità, per le quali sia concesso pensione o assegno, non possono essere presentate prima che sia trascorso almeno un anno dalla data dell'ultimo accertamento.

Nota (1). - Art. 2° D. L. 1274 del 28 luglio 1918: Nei casi di aggravamento delle infermità per le quali sia concessa pensione o assegno, anche per una sola volta, il pensionato potrà far valere i suoi diritti maggiori, presentando apposita domanda al *Ministero per l'Assistenza Militare, della Guerra* o *della Marina*, secondo le rispettive competenze, nel termine di cinque anni dalla data dell'accertamento sanitario definitivo in base al quale gli venne concessa la pensione o l'assegno.

Importante

per i soci assegnati al 7.° 8.° 9.° 10.° categoria di pensione

Moltissimi sono i nostri soci che, pur avendo diritto ad una maggiore pensione, vennero e vengono assegnati dai Collegi Medici a pensione inferiore con grave danno agli stessi; le relative liquidazioni sono poi accettate dagli interessati o per imposizione o per ignoranza delle disposizioni legislative.

Molto opportunamente quindi la nostra Delegazione Regionale Lombarda ha richiamato l'attenzione delle Sezioni dipendenti su questo grave fatto lesivo agli interessi dei nostri consorziati ed ha consigliato una verifica delle pensioni di 7ª, 8ª, 9ª e 10ª categoria, inquantochè per diritto acquisito, tutti i militari feriti anteriormente al 1 giugno 1917, hanno diritto alla assegnazione alla 3.ª categoria (vecchia tabella L. 612 ammue), salvo maggiori diritti.

La nostra Sezione avverte pertanto fin da ora i propri Soci interessati, che tiene già pronti i modelli per inoltrare le relative domande.

Avviso importante.

Col 1° del prossimo Luglio, l'entrata agli Uffici della nostra sezione sarà dalla via Mazzini, anzichè da quella attuale di via Postporta, 1.

Un' altra vittoria della Nazionale Mutilati

nell'agitazione per il collocamento dei Soci nelle Ferrovie dello Stato e nelle Poste e Telegrafi

L'agitazione promossa nell'aprile scorso dal Comitato Centrale dell'Associazione Mutilati di Guerra, attuata subito da quasi tutte le Sezioni d'Italia, è terminata nella prima quindicina del maggio successivo.

Con questo l'Associazione nostra deve registrare una nuova vittoria che avrà benefica portata a tutti gli organizzati. Gli affidamenti e gli impegni che il Comitato Centrale ha ottenuto dal Governo investono in pieno la nostra questione e si riassumono nei seguenti:

1. - *Obbligatorietà dell'assunzione nelle aziende private.*

2. - *Allargamento delle tabelle dei posti conferibili agli invalidi nelle aziende statali.*

3. - *Ammissione del principio anche nelle Banche, Istituto di Assicurazione, Provincie, Comuni e Opere Pie.*

Questi sono gli espliciti impegni del Governo che ha affidato al Ministero del Lavoro di compilare un apposito progetto di legge che sarà presentato ai due rami del Parlamento, per l'approvazione, entro il mese di Giugno.

Preoccupandosi anche di portare immediato contributo della soluzione del problema, che servì di sollecito lenimento alla piaga della disoccupazione fra gli Invalidi, il C. C. ha ottenuto:

1. L'immediata assunzione di 5050 posti presso le Ferrovie dello Stato.

Le domande dovranno essere trasmesse (esclusi gli Invalidi della 9ª e 10ª Categoria) pel tramite delle nostre Sezioni e dell'Opera Nazionale alle Direzioni Compartimentali avente giurisdizione nel territorio: (Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo, Cagliari, Trento, Trieste).

2. L'Associazione curerà che siano esclusi aspiranti presumibilmente non in possesso dei requisiti penali di buona condotta; i posti saranno assegnati a seconda dei requisiti e delle attitudini, nella qualifica di: Aiutanti, Applicati, Commessi, Operai, Assistenza di Stazione, Cantonieri e Manovali.

Le destinazioni saranno fatte nelle località dove si presenta il bisogno, tenendo conto delle condizioni di famiglia e delle aspirazioni degli assunti e possibilmente nell'ambito del Compartimento.

Gli eventuali reclami per la prima destinazione saranno esaminati e decisi dalla Direzione Generale delle Ferrovie in collaborazione coll'Opera Nazionale degli Invalidi di Guerra.

Nella Direzione Generale delle Manifatture Tabacchi si è ottenuto l'immediata assunzione di circa 500 Invalidi di Guerra, così distribuiti, in rapporto alla necessità locale:

Bari 30 - Bologna 50 - Cagliari 20 - Chiaravalle 40 - Lecce 18 - (22 posteriormente) Lucca 50 - Milano 50 - (da assumersi posteriormente) Modena 15 - Napoli 36 - Palermo 13 - Roma, 5 - Torino 50 - Venezia 40 - Pola 8.

Per le nuove ammissioni che si rendessero necessarie in seguito, gli Invalidi avranno la preferenza.

Dall'Amministrazione delle Poste e Telegrafi si è ottenuto:

1. - *L'assunzione sino a* 1000 *agenti subalterni avventizi.*

2. - *L'assunzione sino a* 300 *fattorini avventizi.*

3. - *Assunzione di* 150 *operai di manutenzione di linee telegr. e telefoniche.*

4. - *L'assunzione sino a* 40 *cottimisti pel servizio della contabilità centrale dei vaglia da scegliersi mediante concorso su materie di contabilità tra coloro che sono forniti almeno di licenza di scuola secondaria inferiore.*

Inoltre saranno nominati in ruolo come Ufficiali o aiuto Ufficiali a seconda dei titoli posseduti o nominati titolari di recivitorie di 3ª classe, tutti coloro che conseguiranno la idoneità nel corso di insegnamento nelle 12 Scuole di rieducazione per gli Invalidi già aperte e da istituirsi nel Regno e alle quali figurano inscritti circa 200 allievi.

Tutti i posti che si recheranno successivamente vacanti nelle diverse categorie del personale nel prossimo triennio saranno conferiti, con titoli di preferenza sui concorrenti, ai Mutilati e Invalidi di Guerra.

Le tre ultime disposizioni avranno effetto non appena sarà provveduto a dare ad esse senziali legali.

Le domande di assunzione in servizio dovranno essere presentate a cura dele Sezioni:

Alle Direzioni Provinciali delle Poste per i posti di agenti subalterni avventizi.

Alle Direzioni delle Costruzioni per i posti di operai di Manutenzione.

All'opera Nazionale per frequentare le scuole di rieducazione.

Al Ministero (Direzione Generale dei Servizi Postali e dei Servizi Telegrafici, Piazza Dante - Roma) per i posti di Cottimisti dopo la pubblicazione del bando di concorso del quale sarà data notizia all'Associazione.

Le domande dovranno essere corredate:

1. - *Dal titolo di studio richiesto.*

2. - *Certificato di nascita.*

3. - *Certificato penale e quello di buona condotta, di data non inferiore ai mesi due.*

4. - *Certificato sanitario legalizzato.*

5. - *Decreto di pensione.*

Inutile dire che questa è una tregua; anzi; sarà bene che i soci tengano sempre vivo l'intendimento del Comitato Centrale di proseguire nell'agitazione fin tanto che il Governo non avrà provveduto a presentare al Parlamento una legge umana che riconosca alla nostra grande famiglia il diritto alla esistenza.

Per il collocamento degli Invalidi di Guerra

assegnati alla 9. categoria di pensione

La nostra *Delegazione Regionale per la Lombardia*, con sua Circolare n. 50 del 19 maggio u. s., ci comunica quanto segue:

On. Consiglio Direttivo della Sezione di
GALLARATE

Il nostro Comitato Centrale preoccupato anche per la disoccupazione degli Invalidi della 9ª Categoria, i quali in un primo tempo hanno potuto credere che l'Associazione volesse disinteressarsi della loro sorte, ha fatto vive premure presso il Ministero delle Poste e Telegrafi per ottenere che un congruo numero di essi venga sollecitamente assunto da tutte le Direzioni delle costruzioni telegrafiche e telefoniche del Regno, indipendentemente dai posti assegnati ad altre categorie di pensioni.

Siamo lieti parteciparVi il soddisfacente risultato ottenuto in seguito all'interessamento del Com. Centrale, e Vi comunichiamo copia della lettera con la quale ci viene comunicato il provvedimento a favore dei nostri amici pregandoVi di darne comunicazione a tutti gli interessati.

« Ministero delle Poste e telegrafi (Direzione Generale dei Telegrafi - Dipartimento Generale dei Servizi Elettrici).

N. 152075 Roma, 25 aprile 1921.

Si partecipa a codesta On. Associazione che sono state impartite opportune istruzioni alla Direzione delle costruzioni Telegrafiche e Telefoniche del Regno di assumere sui lavori in corso i Mutilati della 9ª Categoria di pensione, previo accertamento mediante visita Medica, della loro idoneità fisica la quale dovrà essere tale da far loro sopportare le fatiche inerenti al genere di lavoro ai quali saranno adibiti.

Essi devono altresì possedere la fede penale libera e il certificato di proscioglimento della istruzione elementare obbligatoria.

Pregasi pertanto Cotesta On. Associazione di informare le Sezioni da parte sua affinchè prendano al riguardo gli opportuni accordi coi Direttori delle costruzioni Telegrafiche e Telefoniche sedenti nelle seguenti città:

Alessandria - Ancona - Bari - Bologna - Brescia - Cagliari - Caltanisetta - Castrovillari - Firenze - Foggia - Foligno - Genova - Messina - Milano - Napoli - Palermo - Parma - Pisa - Potenza - Reggio Calabria - Salerno - Sassari - Sulmona - Torino - Venezia - Verona e Roma.

Il Direttore Generale.

xxxxxxxxxxxxxxx

Comunicati

Colonia Balneare.

Quest'anno, il numero dei bambini che verranno inviati alla Colonia Balneare organizzata dalla benemerita Associazione Combattenti di Gallarate, è stato limitato a soli 60, anzichè 120 come l'anno scorso.

Ciò è dovuto a due cause: la prima, per la mancanza di posti disponibili; la seconda, per il forte aumento della spesa relativa.

Pertanto i posti assegnati agli orfani di guerra ha dovuto essere limitato a 10, cioè in rapporto del loro numero; gli altri 50 posti saranno suddivisi fra i figli del 2000 e più inscritti nella Associazione Combattenti di Gallarate.

Tutti i soci.

godenti dell'assegno rinnovabile e che nella visita di revisione presso il Collegio Medico di 1° grado vennero giudicati non meritevoli di alcuna categoria di pensione, sono pregati di passare dalla nostra Segreteria per importanti comunicazioni che li riguardano.

Quote sociali.

Il III° Congresso della nostra Associazione, tenutosi nel giugno scorso anno a Firenze, ha stabilito che la quota annua per i Soci effettivi sia di L. 6 e pagabile, anche a rate mensili di L. 0,50, alla Sezione dalla quale il Socio dipende.

Sul complessivo ammontare delle quote è dovuto il 50 per cento al Comitato Centrale per il proprio funzionamento.

Le vedove e gli orfani di guerra, che sino ad oggi erano esclusi, sono essi pure tenuti al pagamento della quota annua di L. 6, inquantochè godono, come gli invalidi ed i mutilati, di tutti i diritti riconosciuti dallo Statuto Sociale della nostra Associazione.

Sussidi.

Si rammenta ancora una volta che l'evasione della domanda di sussidio di qualsiasi specie che i Soci presentano alla Sezione, è di assoluta competenza del Consiglio Direttivo.

E' quindi inutile ed illegale che gli interessati nel portare tali domande pretendino poi dagli addetti al nostri uffici di essere subito soddisfatti.

Il Consiglio Direttivo si raduna una volta al mese; in tali riunioni delibera appunto anche in merito alle domande di sussidio.

Decadenza da socio.

Il Comitato Centrale nella riunione del Marzo 1921, ha all'unanimità deliberato di dichiarare decaduti da Soci della Associazione, tutti coloro che risultano assegnati alla 10ª categoria di pensione, sempre quando questa categoria sia stata da loro accettata.

Nel portare quanto sopra a conoscenza degli interessati, si avverte che la Sezione fornirà tuttavia ancora l'assistenza, gratuita, nel caso in cui essi vogliano presentare istanza per aggravamento di infermità. (Vedere istruzioni per le domande d'aggravamento nel presente numero, nella rubrica: « *Interessi di classe* »).

Le vedove di guerra.

che non hanno ancora avuto liquidato gli aumenti integrativi di pensione per ciascuno dei loro figli, concessi con D. L. 27 ottobre 1918 n. 1726 e con R. Decreto-legge 7 giugno 1920 n. 738, sono pregate di passare subito dalla nostra Segreteria munite del Libretto di pensione, per i relativi provvedimenti del caso.

Col 1.° del prossimo luglio

verranno dichiarati morosi, e quindi radiati dai nostri ruoli sociali, tutti quei Soci (Mutilati, Invalidi e eVdove di Guerra) che non sono al corrente coi contributi mensili. (Art. 11 Statuto Sezionale).

xxxxxxxxxxxxxxx

La Famiglia *Luigi Marelli* ringrazia sentitamente quanti vollero associarsi al suo dolore partecipando alle onoranze funebri della casa estinta

EMILIA RUGGERI in MARELLI

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Tip. Moderna - *Picchio, Piccinelli & C.*

GRATIS

voi potete ricevere subito, senza alcun disturbo e spesa il

Campionario stoffe estate per uomo e signora

Chi vuol spendere poco e vestir bene lo deve richiedere oggi stesso a

" LA TESSILE ,, Milano, Casella Postale 1721

Mandare richiesta indicando il nome del giornale

Avete comprato l'ultimo numero di

Tutto ?

il quale pubblica una novella di Giannattasio, articoli di C. Sorbero, E. Bravetta, V. Mantegazza, E. Barzilai-Gentilli, Sonia Serpieri, E. Camuncoli, L. Rusticucci, ecc.

TUTTO offre a chiunque di guadagnare molto denaro procurandogli abbonati presso amici e conoscenti con un lavoro alla portata di tutti.

Caffè Ristorante S. Pietro

CARDANO AL CAMPO

Amena posizione - Splendida vista - Ampio terrazzo - Colazioni e pranzi - Servizio scelto - Prezzi modici - Specialità spumoni - Gelati

CONCERTO SERALE

alla Domenica e nei giorni festivi

Pubblicità di ETTORE NI - Milano

IL VERO

"Zafferano"

l'aperitivo preferito di ottimo gusto

viene esclusivamente preparato

dalla PREMIATA DITTA

VIRGINIA MONTI Ved. BOSSI & FIGLI

(CAFFÈ BOSSI)

Piazza Vittorio Emanuele - GALLARATE - Piazza Vittorio Emanuele

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere la bottiglia con la Marca di Fabbrica depositata.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato
Riserva L. 73.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE:
17, Via in Lucina - ROMA - Piazza in Lucina, 4

FILIALI IN TUTTA ITALIA

Filiali all'Estero: *Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi Rio de Janeiro - Santos - San Paulo - Tunisi.*

Rappresentata in Inghilterra dalla BARCLAY'S BANK LTD di Londra e nel Belgio dalla BANQUE DE BRUXELLES

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

SERVIZIO SPECIALE

LIBRETTO CIRCOLARE DI RISPARMIO - Su tali libretti si possono effettuare versamenti e prelevamenti presso tutte le FILIALI della BANCA

Succursale di GALLARATE

Piazza Garibaldi N. 7 - Telefono 1-13

GRATIS

LISTINO ILLUSTRATO CON PREZZI

RICHIEDERLO

AI GRANDI MAGAZZENI AL DUOMO

PIAZZA DEL DUOMO MILANO ANGOLO CORSO GARIBALDI 60

SPECIALISTI NELL'ABBIGLIAMENTO PER UOMO-SIGNORA-GIOVANETTI-BAMBINI

I MIGLIORI TESSUTI | MIGLIORI PREZZI | I MIGLIORI TAGLIATORI

Pubblicità BERTOLONI - Milano